



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale



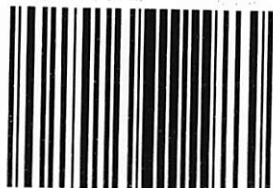
Consiglio regionale della Toscana (AOOCRT)  
Protocollo n. 0015417 del 13/12/2023  
Fascicolo: LEX11\_IO\_0636;



Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia

Firenze, 13 dicembre 2023

AOOCRT Protocollo n. 0015417/13-12-2023



LEX 11

10 636

Alla cortese attenzione  
del Presidente del Consiglio regionale  
Antonio Mazzeo

Interrogazione a risposta orale

**In merito all'attività delle strutture commissariali per gli eventi calamitosi verificatisi in Toscana nel maggio 2023 e nel novembre 2023**

Il sottoscritto consigliere regionale

### Premesso che

il 17 maggio 2023 si sono verificati nel territorio della Città Metropolitana di Firenze eventi idrogeologici particolarmente intensi nella zona del Mugello a confine con l'Emilia Romagna;

in seguito a tali eventi, con Decreto del presidente della giunta regionale n. 82 del 19 maggio 2023 è stato decretato lo stato di emergenza regionale per il territorio della Città metropolitana di Firenze;

il Consiglio dei ministri, nella seduta del 25 maggio 2023, ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023 nei comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio e di Londa della Città Metropolitana di Firenze;

il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario alla ricostruzione, con ordinanza n. 2 del 31 luglio 2023, ha nominato il Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, sub-commissario per la ricostruzione, in stretta sinergia con il Commissario straordinario, con specifico riferimento alle attività che riguardano il territorio della Toscana;



Regione Toscana ha già inviato, sulla base delle segnalazioni dei Comuni e della Città metropolitana, una prima proposta di ricostruzione per 50 milioni di euro di interventi dal 2 novembre 2023 la Toscana è stata interessata da un eccezionale evento meteorologico caratterizzato da piogge di notevole e rilevante intensità, che ha colpito varie zone della regione causando eventi di piena significativi sul reticolo principale e minore, con gravi disagi alla popolazione e danni al sistema delle infrastrutture pubbliche e private;

tali fenomeni metereologici di elevata intensità hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, fino alla perdita di otto vite umane;

in conseguenza del grave evento sopracitato, il Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto n. 182 del 2 novembre 2023, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale ai sensi 2 dell'articolo 24 comma 2 della legge regionale n. 45/2023;

a livello nazionale, il Consiglio dei Ministri, con delibera del 3 novembre 2023, ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale nei territori delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018, stanziando cinque milioni di euro per i primi interventi urgenti di protezione civile nei territori suddetti;

ai sensi dell'art. 25 del predetto decreto legislativo n.1/2018, con ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1037 del 5 novembre 2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 2023, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato", il Presidente della Giunta regionale è nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi;

secondo Irpet, ammonta a circa 2,1 miliardi di euro il totale dei danni subiti da famiglie ed imprese a causa dell'alluvione del 2 novembre. I dati sono frutto di una ricerca che è stata condotta grazie ad una rilevazione su abitanti ed imprese di 65 Comuni;

sempre secondo l'istituto statistico, per quanto riguarda le famiglie, i danni possono essere quantificati complessivamente in 661,2 milioni. Di questi, circa 4,3 milioni sono i costi legati alla compromessa funzione abitativa. Accanto a questi ci sono i costi per la manutenzione straordinaria di abitazioni, garage e cantine, quantificata in circa 527 milioni,